

Fini: cittadinanza breve in aula a giugno

“Anche se divide la maggioranza”. Il Pdl: valuterà il partito

SILVIO BUZZANCA

ROMA — La proposta di legge sulla cittadinanza «a giugno sarà in aula: la conferenza dei capigruppo l'ha già inserita in calendario; anche se non c'è una grande intesa sul testo». Anche se, visti i dissensi «fra maggioranza e opposizione, e nella stessa maggioranza», rischia di tornare nuovamente in commissione Affari costituzionali. L'annuncio della calendarizzazione della “cittadinanza breve” è stata data ieri da Gianfranco Fini durante la visita in Albania.

Il presidente della Camera però non sembra nutrire grande fiducia nella possibilità di un accordo. Anche perché il testo in aula era già arrivato prima dei

Natale 2009 con tanto di avvio della discussione generale sull'onda di un momento di convinzione generale della necessità di fare riforme condivise. E in quel clima aveva avuto molto risalto una proposta comune firmata dal democratico Sarubbi e dal finiano Granata che vuole portare a cinque gli anni necessari per richiedere la cittadinanza e all'introduzione del diritto di suolo.

Ma l'opposizione della Lega e l'avvicinarsi delle elezioni regionali indussero la maggioranza a frenare, fra le proteste del Pd, e a rinviare il testo in commissione. Dove però non ha fatto sostanziali passi avanti. E potrebbe non farne. «E' evidente che sul tema della cittadinanza si dovranno pronunciare il partito e i gruppi», spiega infatti il presidente dei

deputati Fabrizio Cicchitto. Molto più decisa la posizione del capogruppo del Senato. La legge si può fare, dice infatti, Maurizio Gasparri, ma «resta valido il principio dello ius sanguinis e quello dei dieci anni di permanenza in Italia per presentare la domanda di cittadinanza». Intanto il Pd presenta domani le sue proposte sull'immigrazione. E Livia Turco annuncia: «Vogliamo fare del Pd il partito che costruisce l'Italia della convivenza a partire dai giovani e per questo proporremo una campagna che dica “i figli degli immigrati che nascono e crescono in Italia sono italiani” e lanceremo una proposta di legge di iniziativa popolare per il diritto di voto amministrativo agli immigrati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Pd lancia domani una proposta di legge di iniziativa popolare per il diritto di voto

Il presidente della Camera in Albania rilancia sulla proposta Granata-Sarubbi

